

Codice A1814B

D.D. 9 febbraio 2021, n. 347

Autorizzazione idraulica e concessione breve per un intervento di diradamento di aree boscate demaniali presenti in sponda destra e sinistra del Torrente Curone, nei comuni di Brignano Frascata e San Sebastiano Curone (AL). Richiedente: Ditta Legnotech, Castelspina (AL).



ATTO DD 347/A1814B/2021

DEL 09/02/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica e concessione breve per un intervento di diradamento di aree boscate demaniali presenti in sponda destra e sinistra del Torrente Curone, nei comuni di Brignano Frascata e San Sebastiano Curone (AL). Richiedente: Ditta Legnotech, Castelspina (AL).

In data 18/01/2021 (ns. prot. n. 2158), la ditta Legnotech di Termini Valentina, con sede in Castelspina (AL) Via San Bernardino, 25, P. Iva 02392000069, ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione all'esecuzione di un intervento di diradamento di aree boscate demaniali presenti in sponda destra e sinistra del T. Curone, nei comuni di Brignano Frascata e San Sebastiano Curone(AL).

In data 28.01.2021 è stato effettuato sopralluogo congiunto con il tecnico progettista richiedente per la verifica dell'effettivo stato dei luoghi.

L'intervento sulla vegetazione da realizzarsi in area demaniale nei comuni di Brignano Frascata e San Sebastiano Curone(AL), interessa una superficie di circa 85.000 mq, in sponda destra e sinistra del T. Curone suddiviso in lotti e correttamente individuati nelle planimetrie catastali allegate all'istanza e delimitati in sito.

L'esecutore dell'intervento è lo stesso richiedente, ossia l'Impresa forestale Legnotech regolarmente iscritta all'Albo nella sezione A al numero 1043, con sede in via San Bernardino n. 25, 15070 - Castelspina (AL).

Il progetto di taglio è redatto dal dott. for. Giacomo Debernardi, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Alessandria al n° 227 ed è finalizzato all'ottenimento della concessione demaniale per effettuare il taglio della vegetazione in sponda destra e sinistra del torrente Curone, nei comuni di Brignano Frascata e San Sebastiano Curone. Il bosco presente verte in uno stato di maturità avanzata con pioppi neri e salici in evidente stadio di decadimento (vi sono

alberi morti, spezzati, caduti, frequenti funghi a mensola e rinnovazione ampiamente affermata nel piano dominato); questo taglio servirà a riportare la composizione forestale a uno stadio più giovane mediante un prevalente diradamento dall'alto e uno selettivo.

Il progetto è suddiviso in più lotti di rispettiva superficie in ettari

Lotto A 0,97 Lotto B 2,68 Lotto C 1,93 Lotto D 2,29 Lotto E 0,13 Lotto F 0,34 Lotto G 0,2 tot 8,54

Risulta pertanto un'estensione totale di 8,5 ettari.

Il tipo d'intervento è un diradamento forte prevalentemente dall'alto ma anche selettivo fino al 50% della copertura e dove la copertura è già prossima al 50% si procederà con un taglio di carattere fitosanitario rimuovendo le piante morte e deperienti, anche perché la copertura rilevata del 50% è riferita al piano dominante e degradato; osservando invece il piano dominato la copertura supera abbondantemente il 50% ed è composta da latifoglie secondarie del bosco planiziale. Il taglio sul ciglio di sponda dove si tiene in considerazione l'alveo attivo da art. 37 del Regolamento forestale è solo nei lotti a formazione lineare E, F e G: in questi robinieti si utilizzerà il criterio del terzo superiore a diradamento al 50% e due terzi inferiori a taglio con rilascio della sola vegetazione flessibile. La legna ricavata dal terzo superiore ed al di fuori dell'alveo attivo sarà soggetta al pagamento del canone.

Il tipo di intervento rientra parzialmente nel campo di applicazione dell'art. 37 bis (interventi di manutenzione idraulica) e per il rimanente in quello dell'art. 37 (aree di pertinenza dei corpi idrici) del Regolamento Forestale vigente (regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 così come modificato dal regolamento n. 2/R del 21/02/2013 e n. 4/R del 06/07/2015);

In conseguenza a ciò l'intervento è in parte a canone nullo trovando applicazione quanto previsto dalla lettera n) della Tabella Canoni di cui alla l.r. 17/2013 art 18, in parte soggetto a pagamento del canone pari al valore delle piante da tagliare, per cui il soggetto autorizzato deve provvedere al pagamento della somma stimata a favore della Tesoreria della Regione Piemonte;

In data 04/02/2021 con prot. n. 5522, è stato richiesto il versamento di €. 2.036,00 importo comprensivo del valore del legname oggetto di taglio e delle spese di istruttoria e il richiedente ha provveduto ad effettuare i versamenti richiesti inviandone al Settore Tecnico Regionale copia della ricevuta;

A seguito dell'esame dell'istanza, l'intervento in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque in quanto inerente il mantenimento dell'officiosità idraulica del corso d'acqua e compatibile con la normativa di tutela forestale, con la stretta osservanza delle indicazioni progettuali e secondo le modalità d'intervento sotto riportate.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

Dato atto che il procedimento è stato chiuso nei tempi

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;

- visto il D. Lgs. n. 112/1998
- vista la L. R. n. 44/2000;
- vista la L. R. n. 12 del 18/05/2004;
- visto il relativo regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004 modificato dal regolamento n. 2/R del 04.04.2011;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- vista la L.R. n. 17 del 12.08.2013 art. 18 e Allegato A;
- visto il regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 così come modificato dal regolamento n. 2/R del 21/02/2013 e n. 4/R del 06/07/2015 (in particolare artt. 37,37bis);
- Vista la circolare P.G.R. n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012;

determina

di autorizzare ai fini idraulici e forestali, la ditta Legnotech di Termini Valentina, ad eseguire l'intervento in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, la cui copia sarà conservata nell'archivio informatico di questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle delimitazioni areali e delle modalità riportate in premessa, nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. è fatto divieto assoluto di sradicare o abbruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904, di formare accessi all'alveo, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
3. è altresì vietata l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare la sezione idraulica;
4. al termine dell'intervento dovranno essere rimosse le eventuali piste di transito in alveo e nelle aree demaniali ripristinando lo stato dei luoghi;
5. è obbligatoria la contrassegnatura degli alberi da rilasciare su tutta l'area interessata dal taglio e dovrà essere rispettato il periodo di silenzio selvicolturale previsto dal co. 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale (dal 31 marzo al 15 giugno);
6. il richiedente dovrà provvedere al completo e immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione; è vietato l'accatastamento nelle aree di possibile esondazione;
7. la presente autorizzazione riguarda il taglio della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti altrui;

8. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e forestali e del demanio idrico, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
10. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di un anno dalla data della presente autorizzazione e dovranno essere eseguiti nel rispetto dei limiti temporali e delle norme di polizia forestale stabilite dalla L.R. n. 4 del 10/02/2009 e dal relativo regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011, modificato dal regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21/02/2013 e dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4/R del 06/07/2015 (in particolare artt. n. 18, 37 e 37 bis).
11. il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti e al Comando Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria l'inizio (con anticipo di almeno 7 gg) e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato. Ad avvenuta ultimazione il titolare dell'autorizzazione dovrà inviare dichiarazione attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto e alle prescrizioni avute come previsto dall'art 8 co. 7 del Regolamento Forestale.
12. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori dovrà comunicare i dati identificativi dei mezzi operativi utilizzati e dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione o parere che si rendessero necessari a termini di legge attualmente in vigore;

- di dare atto che il richiedente ha provveduto al pagamento della somma stimata a favore della Tesoreria della Regione Piemonte.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE

Giorgio Cacciabue

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

